

# Il Segreto della Santità

## UNA PREMESSA.

La santità perfetta non è un punto di partenza, ma di arrivo. La nostra santità, che non è la santità dei santi del paradiso, è una santità in divenire, in cammino. Un cammino che non è esente da momenti di debolezza e di oscurità, ma che è realmente santità se mi trova sempre pronto a superarmi, a rialzarmi, a ricominciare da capo: questa è la nostra santità, questa è la mia santità!

## UN CAMMINO DA PERCORRERE.

La vita cristiana è un **CAMMINO**. Un cammino è composto da un punto di partenza, una meta finale, una strada che unisce questi due punti e delle tappe.

Il **punto di partenza** sono io nella mia concretezza attuale.

La **meta finale** è il mio diventare vero, autentico e perfetto figlio di Dio.

La **strada da percorrere** è Gesù Cristo, “*il Figlio prediletto*” (Lc 3,22),  
“*Via, Verità e Vita*” (Gv 14,6).

Le **tappe** sono giornaliere, settimanali, mensili, annuali.

## IL PUNTO DI PARTENZA: **Accettarmi così come sono.**

Chi si conosce fino in fondo? Solo Dio mi conosce in profondità e in verità!

*Chiedo allo **Spirito Santo** che mi introduca nello sguardo del Padre su di me: Lui mi ha pensato prima che esistessi, mi ha costruito nella sua fantasia prima che fossi concepito!*

Qual'è allora la mia vera identità? La mia vera identità è racchiusa nel suo desiderio di Padre: **che io sia un suo figlio buono e ubbidiente come Gesù!**

Questa la mia identità vera: **sono figlio di Dio!** Quanta grazia, quanta ricchezza, quanti talenti, quanta bellezza il Padre ha racchiuso nel mio nome?

*Chiedo allo **Spirito Santo** che mi renda consapevole di tutto il bene e il bello di cui sono portatore e ne ringrazio profondamente il Padre.*

Ma la realtà della mia vita è anche portatrice di un mistero di tenebra, di negatività, di malizia, di bruttura... di peccato: non mi sono comportato, e - *pur troppo* - non mi comporto sempre da figlio!

*Chiedo allo Spirito di saper accettare la parte brutta di me: che io sappia guardarmi con quella compassione con cui mi guarda il Padre, che io possa avere pietà di me come ne ha il Padre.*

*Il Padre che non può giustificare il peccato, ma che perdona il peccatore perché lo ama di amore eterno!*

## LA STRADA DA PERCORRERE: **GESU' CRISTO**

Ma cosa devo fare? Verso dove andare?

Iniziamo una lettura appassionata del Vangelo di Gesù (*magari comincio con il vangelo di Marco e possibil-mente mi procuro anche un piccolo commento*).

Man mano che leggo con amore il Vangelo non potrò fare a meno di sentire il fascino della persona divina di Gesù, la forza dei suoi gesti, la verità delle sue parole... mi annoto bene ciò che più colpisce il mio cuore: lì il Signore mi chiama a lavorare per trasformare il mio cuore di pietra nel suo cuore di carne!

Se sarò fedele alla lettura del Vangelo ben presto comincerà a delinearsi in me quel **“Gesù”** che mi attira dolcemente: è **Lui** la mia identità nascosta, è **Lui** il mio vero **“IO”** che comincia ad affiorare nella mia psiche, **Gesù Cristo** è lo **“Specchio Divino”** in cui leggo il mio **“nome nuovo”** con cui il Padre mi chiama dall’eternità!

## **LE TAPPE**

### **Le tappe giornaliere**

Sono due

1. Fisso per ogni giorno alcuni momenti (*uno o due*) in cui, con un movimento del cuore, lancio uno sguardo verso quel **“mio Gesù”** che mi attira e dico questa preghiera o altra simile: **«Spirito Santo rivestimi nell’intimo di Gesù Cristo»**, e rimango qualche istante raccolto, tutto qui.

Alla sera farò questo esercizio spirituale:

- Ringrazierò il Padre che oggi ha continuato a donarmi il suo amore entrando ancora una volta nella mia vita.
- Mi metterò con tanta semplicità davanti alla mia giornata, prendendo consapevolezza di essa, di quello che è trascorso, chiedendo al Santo Spirito che la possa guardare **con gli occhi di Gesù**, e così io possa: scoprire con gioia quanto bene il Padre ha fatto oggi attraverso di me e ringraziarlo; e accettare le mie miserie e le mie sconfitte e avere compassione di me e gustare così la misericordia del Padre su di me.
- Chiederò quindi allo Spirito Santo di rivestirmi in profondità di Gesù Cristo riorientando il mio cuore verso quel **“Gesù”** che mi attrae con forza e soavità.

### **La tappa settimanale**

E’ l’Eucaristia domenicale in cui mi offrirò al Padre insieme a quel Gesù che diventa sempre meno astratto e sempre più il **“mio Gesù”**, il Signore della mia vita!

### **La tappa mensile**

E’ la Confessione sacramentale in cui presenterò al Padre le mie sconfitte e il mio desiderio di orientarmi sempre più profondamente al **“mio Gesù”**, il Signore della mia vita!

### **La tappa annuale**

E’ un ritiro prolungato in cui approfondire l’intimità con il **“mio Gesù”**, il Signore della mia vita!

**LA META FINALE:** E’ il giorno che non avrà tramonto nell’abbraccio del Padre: è l’incontro definitivo con il **“mio Gesù”**, il Signore della mia vita!